

Allegato sub "A"
alla delibera di A.B.010 del 21/05/2019

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.145	3.575
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.014	22.014
7) altre	2.392.895	2.526.840
Totale immobilizzazioni immateriali	2.417.054	2.552.429
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.402.985	3.591.315
4) altri beni	1.823	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.404.808	3.591.315
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	18.094.822	18.416.704
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	950	0
Totale rimanenze	950	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	747.883	916.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	747.883	916.612
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	746.955	555.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	746.955	555.515
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.786	43.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	25.786	43.487
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.232	54.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	114.232	54.140
Totale crediti	1.634.856	1.569.754
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.623.285	6.000.748
3) danaro e valori in cassa	574	600

Totale disponibilità liquide	5.623.859	6.001.348
Totale attivo circolante (C)	7.259.665	7.571.102
D) Ratei e risconti	1.554	1.560
Totale attivo	25.356.041	25.989.366
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.542	3.784
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Varie altre riserve	86.308	71.902
Totale altre riserve	12.199.010	12.184.604
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.014	15.164
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	12.704.566	12.703.552
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	340.665	368.427
Totale fondi per rischi ed oneri	340.665	368.427
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.018	81.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	457.470	541.487
Totale debiti verso banche	541.488	623.173
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.673	814.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.083.165	8.713.103
Totale debiti verso altri finanziatori	8.710.838	9.527.128
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.276	11.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	11.276	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.441	127.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	84.441	127.657
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.258	811.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.179.258	811.777
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.713	15.760

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	18.713	15.760
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.572	23.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.572	23.461
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.441	75.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	93.441	75.076
Totale debiti	10.663.027	11.215.308
E) Ratei e risconti	1.289.806	1.361.461
Totale passivo	25.356.041	25.989.366

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.557.910	3.390.061
5) altri ricavi e proventi		
altri	199.052	228.189
Totale altri ricavi e proventi	199.052	228.189
Totale valore della produzione	3.756.962	3.618.250
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.851	15.089
7) per servizi	2.677.682	2.556.351
8) per godimento di beni di terzi	18.612	20.967
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.052	481.910
b) oneri sociali	116.196	107.466
c) trattamento di fine rapporto	33.510	31.971
e) altri costi	280	288
Totale costi per il personale	642.038	621.635
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	135.375	135.375
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.923	189.651
Totale ammortamenti e svalutazioni	325.298	325.026
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(950)	0
13) altri accantonamenti	37.686	41.329
14) oneri diversi di gestione	67.817	39.707
Totale costi della produzione	3.779.034	3.620.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(22.072)	(1.854)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.440	20.533
Totale proventi diversi dai precedenti	28.440	20.533
Totale altri proventi finanziari	28.440	20.533
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.612	3.515
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.612	3.515
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.828	17.018
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.756	15.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	866	0
imposte relative a esercizi precedenti	1.876	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.742	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.014	15.164

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.014	15.164
Imposte sul reddito	2.742	0
Interessi passivi/(attivi)	(25.828)	(17.018)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(22.072)	(1.854)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.686	41.329
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.298	325.026
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	362.984	366.355
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	340.912	364.501
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(950)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	168.729	208.512
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(43.216)	20.781
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(71.655)	(71.656)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	152.337	(43.520)
Totale variazioni del capitale circolante netto	205.251	114.117
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	546.163	478.618
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.828	17.018
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(48.089)	(144.816)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(22.261)	(127.798)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	523.902	350.820
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.416)	(1)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.416)	(1)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.332	2.268
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(900.307)	(829.351)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(897.975)	(827.082)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(377.489)	(476.263)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.000.748	6.477.355
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	600	256
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.001.348	6.477.611
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.623.285	6.000.748
Danaro e valori in cassa	574	600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.623.859	6.001.348
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 4,17%

Altri beni:

- macchine ufficio 20%
- autoveicoli: 20-25%

Il costo non è mai stato rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Veneto sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate non quotate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da

correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €2.417.054 (€2.552.429 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.150	22.014	3.212.115	3.241.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.575	0	685.275	688.850
Valore di bilancio	3.575	22.014	2.526.840	2.552.429
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.430	0	133.945	135.375
Totale variazioni	(1.430)	0	(133.945)	(135.375)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.150	22.014	3.212.115	3.241.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.005	0	819.220	824.225
Valore di bilancio	2.145	22.014	2.392.895	2.417.054

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €2.392.895 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi pluriennali capping discarica	2.526.840	-133.945	2.392.895
Totale		2.526.840	-133.945	2.392.895

Si riferiscono agli oneri sostenuti per il ripristino ambientale della discarica "Tiretta", realizzato su un'area di sedime di proprietà del Comune di Paese, ed agli oneri di messa in sicurezza della discarica di "Busta", presso il Comune di Montebelluna. Tra le immobilizzazioni immateriali si annoverano anche i costi relativi al deposito del marchio "Consiglio di Bacino Priula", e primi costi di progettualità per la messa in sicurezza della discarica di Altivole denominata "Noaje".

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €3.404.808 (€3.591.315 nel precedente esercizio).

Riguardano il parco fotovoltaico realizzato con tecnologie innovative sul sedime della discarica "Tiretta", la cui copertura è stata realizzata con materiali idonei alla produzione di energia da fonte solare.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.547.975	22.640	4.570.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	956.660	22.640	979.300
Valore di bilancio	3.591.315	0	3.591.315
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.390	2.026	3.416
Ammortamento dell'esercizio	189.720	203	189.923
Totale variazioni	(188.330)	1.823	(186.507)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.549.365	14.074	4.563.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.146.380	12.251	1.158.631
Valore di bilancio	3.402.985	1.823	3.404.808

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €1.823 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	0	0	0
	Macchine ufficio	0	1.823	1.823
	Totale	0	1.823	1.823

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €12.272.960 (€12.272.960 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960
Valore di fine esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S.p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	Spresiano (TV)	'02196020263	2.647.000	177.802	20.508.240	20.508.240	100,00%	12.272.960
Totale								12.272.960

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Si tratta di materiale di consumo a rapido rigiro.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €950 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	950	950
Totale rimanenze	0	950	950

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €1.634.856 (€1.569.754 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	747.883	0	747.883	0	747.883
Verso imprese controllate	746.955	0	746.955	0	746.955
Crediti tributari	25.786	0	25.786		25.786
Verso altri	114.232	0	114.232	0	114.232
Totale	1.634.856	0	1.634.856	0	1.634.856

Crediti verso clienti

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative ai servizi verde-canali e cimiteri realizzati per conto del Comune di Treviso ed allo sviluppo di protocolli informatici per conto di tutti gli altri Comuni del Consiglio di Bacino. Nella considerazione che detti importi sono essenzialmente vantati nei confronti di Enti pubblici, non è stato appostato alcun fondo svalutazione crediti. Si ricorda inoltre che per i servizi resi di verde-canali e cimiteri sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce al credito IRES per euro 10.755, IRAP per euro 4.910, IVA per euro 8.608 e a un rimborso per Iva per euro 1.513.

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziaste imposte anticipate, pur ricorrendone i presupposti, in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, le quali avrebbero potuto essere iscritte a fronte dalle perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Crediti verso altri

L'importo fa riferimento ad anticipi a fornitori per euro 27.394, a crediti verso Alea Ambiente Spa per euro 63.671, verso Consiglio di Bacino di Rovigo per euro 22.576 oltre a crediti diversi per euro 591.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	916.612	(168.729)	747.883	747.883	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	555.515	191.440	746.955	746.955	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.487	(17.701)	25.786	25.786	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.140	60.092	114.232	114.232	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.569.754	65.102	1.634.856	1.634.856	0	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €5.623.859 (€6.001.348 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.000.748	(377.463)	5.623.285
Denaro e altri valori in cassa	600	(26)	574
Totale disponibilità liquide	6.001.348	(377.489)	5.623.859

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €1.554 (€1.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.560	(6)	1.554
Totale ratei e risconti attivi	1.560	(6)	1.554

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Noleggi	1.551
	Bolli Automezzi	3
Totale		1.554

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €12.704.566 (€12.703.552 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000	0	0	0	0	0		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	3.784	0	758	0	0	0		4.542
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0	0	0		12.112.702
Varie altre riserve	71.902	0	14.406	0	0	0		86.308
Totale altre riserve	12.184.604	0	14.406	0	0	0		12.199.010
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	15.164	0	(15.164)	0	0	0	1.014	1.014
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	12.703.552	0	0	0	0	0	1.014	12.704.566

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(1)
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	86.309
Totale	86.308

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		3.784
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Varie altre riserve	0	0		71.902
Totale altre riserve	0	0		12.184.604
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	15.164	15.164
Totale Patrimonio netto	0	0	15.164	12.703.552

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	500.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	4.542	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	CAPITALE	A B C	12.112.702	0	0
Varie altre riserve	86.308	UTILI	A B C	86.308	0	0
Totale altre riserve	12.199.010			12.199.010	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	12.703.552			12.199.010	0	0
Residua quota distribuibile				12.199.010		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	(1)			0	0	0
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	86.309	UTILI	A B C	0	0	0
Totale	86.308					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €340.665 (€368.427 nel precedente esercizio).

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio:

- fondo rischi legali euro 7.000 - a fine esercizio, dopo un'analisi accurata dei rischi di soccombenza ed eventuali oneri per pratiche in corso, si è ritenuto di poter procedere con lo stralcio dell'importo di euro 20.341=;
- fondo borsa di studio per euro 7.000 - importo residuale dopo lo stralcio dello scorso esercizio per euro 43.000=. Anche nel 2018 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.
- fondo rischi euro 326.665 - Il fondo si riferisce, per euro 70.137=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 41.661=; fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori; per euro 234.310= per oneri futuri inerenti la discarica Tiretta, somme che vengono accantonate di anno in anno in base ad un piano economico finanziario approvato. Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	368.427	368.427
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	37.686	37.686
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	65.448	65.448
Totale variazioni	0	0	0	(27.762)	(27.762)
Valore di fine esercizio	0	0	0	340.665	340.665

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €357.977 (€340.618 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	340.618
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.510
Utilizzo nell'esercizio	16.151
Totale variazioni	17.359
Valore di fine esercizio	357.977

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €10.663.027 (€11.215.308 nel precedente esercizio).

Debiti verso banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora riborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

Debiti verso altri finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso controllata

Sono appostati i debiti di natura commerciale verso la Società Contarina S.p.A., per i servizi extra tariffa forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione di verde-canali e cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata.

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute effettuate

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 662, fondi di pensione integrativa per euro 626, Inail per euro 208 e a Inpdap per euro 22.076.

Altri debiti

E' relativa principalmente alle somme dei ratei permessi 14^A e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Debiti verso banche	623.173	-81.685	541.488
Debiti verso altri finanziatori	9.527.128	-816.290	8.710.838
Acconti	11.276	0	11.276
Debiti verso fornitori	127.657	-43.216	84.441
Debiti verso imprese controllate	811.777	367.481	1.179.258
Debiti tributari	15.760	2.953	18.713
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.461	111	23.572
Altri debiti	75.076	18.365	93.441
Totale	11.215.308	-552.281	10.663.027

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	623.173	(81.685)	541.488	84.018	457.470	190.748
Debiti verso altri finanziatori	9.527.128	(816.290)	8.710.838	1.627.673	7.083.165	4.641.655
Acconti	11.276	0	11.276	11.276	0	0
Debiti verso fornitori	127.657	(43.216)	84.441	84.441	0	0
Debiti verso imprese controllate	811.777	367.481	1.179.258	1.179.258	0	0
Debiti tributari	15.760	2.953	18.713	18.713	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.461	111	23.572	23.572	0	0
Altri debiti	75.076	18.365	93.441	93.441	0	0
Totale debiti	11.215.308	(552.281)	10.663.027	3.122.392	7.540.635	4.832.403

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	541.488	541.488
Debiti verso altri finanziatori	8.710.838	8.710.838
Acconti	11.276	11.276
Debiti verso fornitori	84.441	84.441
Debiti verso imprese controllate	1.179.258	1.179.258
Debiti tributari	18.713	18.713
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.572	23.572

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	93.441	93.441
Totale debiti	10.663.027	10.663.027

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €1.289.806 (€1.361.461 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.361.461	(71.655)	1.289.806
Totale ratei e risconti passivi	1.361.461	(71.655)	1.289.806

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi Fondo POR	1.289.806
Totale		1.289.806

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni	3.537.740
Sanzioni	20.170
Totale	3.557.910

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €199.052 (€228.189 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	124.017	3.250	127.267
Contributi in conto capitale (quote)	71.656	0	71.656
Altri ricavi e proventi	32.516	-32.387	129
Totale altri	228.189	-29.137	199.052
Totale altri ricavi e proventi	228.189	-29.137	199.052

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.677.682 (€2.556.351 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	2.487.430	128.776	2.616.206
Energia elettrica	8.699	-3.898	4.801
Gas	0	392	392
Acqua	498	-135	363
Spese di manutenzione e riparazione	1.917	1.712	3.629
Compensi a sindaci e revisori	6.240	0	6.240
Spese e consulenze legali	3.120	-3.120	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	12.983	-991	11.992
Assicurazioni	23.721	-2.755	20.966
Spese di viaggio e trasferta	2.718	1.621	4.339
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	50	260	310
Altri	8.975	-531	8.444
Totale	2.556.351	121.331	2.677.682

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.612 (€20.967 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Royalties, diritti d'autore e brevetti	2.355	-2.355	0
Altri	18.612	0	18.612
Totale	20.967	-2.355	18.612

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €67.817 (€ 39.707 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte diverse	8.861	-2.622	6.239
ICI/IMU	2.923	-1.729	1.194
Sopravvenienze e insussistenze passive	22.759	34.692	57.451
Altri oneri di gestione	5.164	-2.231	2.933
Totale	39.707	28.110	67.817

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.612
Totale	2.612

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	62.002	Stralcio fondi rischi
Sopravvenienze attive	50.302	Ricavi non previsti
Sopravvenienze attive	14.961	Insussistenze
Totale	127.265	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	57.451	Costi anni precedenti non accantonati
Totale	57.451	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRAP	866	1.876	0	0	
Totale	866	1.876	0	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dall'ente

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari si fa presente che l'ente non ha emesso alcuno di questi strumenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	32.493

L'importo fa riferimento alle obbligazioni di regresso connesse alle fidejussioni rilasciate per conto del Consiglio di Bacino da alcuni Istituti assicurativi; si tratta delle garanzie connesse alla gestione della discarica Tiretta e rilasciate nei confronti del GSE per un importo pari ad Euro 32.493.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	Contarina Spa	controllata	746.954	1.179.258

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
	667.447	825	2.630.520	-739.200

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Il Consiglio di Bacino non ha utilizzato strumenti finanziari derivati in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Regione Veneto 71.656

GSE 220.175

Comune di	ALTIVOLE	25
Comune di	ARCADE	100
Comune di	CARBONERA	225
Comune di	CASALE	150
Comune di	CASIER	749
Comune di	CASTELFRANCO	757
Comune di	GIAVERA	50
Comune di	MASERADA	150
Comune di	MORGANO	200
Comune di	PADERNO	100
Comune di	POSSAGNO	100
Comune di	POVEGLIANO	100
Comune di	PREGANZIOL	756
Comune di	QUINTO	150
Comune di	RONCADE	504
Comune di	S.BIAGIO	150
Comune di	SPRESIANO	150
Comune di	TREVIGNANO	150
Comune di	ZENSON	301
Comune di	ZERO BRANCO	101

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Riserva legale per € 50,71

Riserva finanziamento sviluppo e investimenti per € 963,49.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

L'ente ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2018, bilancio conservato presso la sede legale della stessa controllante.

Nota integrativa, parte finale

Il Comitato di Bacino

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONAN GIACINTO f.to

BONESSO FRANCO f.to

FAVARO VALDINO f.to

GALEANO PAOLO f.to

SCHIAVON CHRISTIAN f.to

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali dell'ente.

Si dichiara che Il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'ente.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 riporta un utile netto pari ad Euro 1.104=.

Quadro istituzionale

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, ha approvato la LR 31.12.2012 n. 52 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191" la quale tra l'altro:

- stabilisce che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3 comma 1);
- su proposta motivata degli Enti Locali interessati, la Giunta Regionale può, altresì, approvare il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, ai sensi dell'art. 3 bis comma 1 del d.l. n. 138/2011 (art. 3 comma 2);
- gli Enti Locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino (art. 3 comma 4);
- i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 3 comma 5);
- la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014 (BUR 4.2.2014) ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei, rispetto ai 24 esistenti ai sensi del PRSU del 1988 e ai 7 bacini con i loro sub-bacini (17 complessivi) inizialmente previsti dalla LR 3/2000. Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale rimangono esclusi il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano;
- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 1.7.2014 ha definito lo schema di convenzione per la costituzione dei nuovi Bacini territoriali.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro

integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

In data 29 luglio 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha nominato il Comitato di Bacino e in data 2 ottobre il Direttore del Consiglio di Bacino e il Revisore Unico.

Infine, in data 2 ottobre 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato, contestualmente ai bilanci di chiusura dei Consorzi Priula e TV3, anche la relazione dei Commissari Liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino TV2 e TV3, dando atto della intera cessione dei beni e dei rapporti giuridici esistenti al nuovo Consiglio di Bacino Priula (avendo nel 2011 i Consorzi già espunto dal patrimonio e dalle attività ogni e qualsiasi forma gestionale operativa ed operando da allora quale meri soggetti di regolazione).

Pertanto con il 2015 si sono perfezionati tutti i passaggi amministrativi necessari per la costituzione e l'insediamento del nuovo soggetto deputato al governo della gestione dei rifiuti urbani: il Consiglio di Bacino Priula.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti e, più precisamente:

- a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- b) definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;
- e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta”.

Già nel corso dell'esercizio in commento Arera ha emanato i primi provvedimenti per tracciare il percorso regolatorio in materia di servizio di gestione dei rifiuti. Il Consiglio di Bacino dovrà quindi nel prossimo futuro recepire i cambiamenti della normativa di riferimento facendosi nello stesso tempo anche promotore di eventuali indirizzi normativi nei tavoli di lavoro da predisposti da Arera stessa.

In un quadro normativo in continua trasformazione, il Consiglio di Bacino ha continuato a proporre, anche per l'esercizio 2018, una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio. Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Le attività svolte nel 2018, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti di fronte, con difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. Un breve excursus ne mette in evidenza le istorie:

- con il DL 112/2008, modificato con il DL 135/2009, con l'art. 23 bis è stata impressa spinta alla privatizzazione dei servizi. La gestione in house svolta dalla Contarina per i Consorzi è stata così rimessa in discussione, senza dare certezze e definire il quadro generale;
- successivamente a seguito del Referendum del 12 e 13 giugno 2011, tale disposizione è stata abrogata, riportando le regole nell'ambito del diritto europeo che disciplina le forme di affidamento, tra cui la gestione in house providing;
- la norma soppressa per volontà popolare è stata subito ripristinata con l'art. 4 del DL 138 del 13.8.2011 che, fra le altre disposizioni, spostava la scadenza anticipata dell'abrogato art. 23 bis al 31.3.2012. Le forme ordinarie di gestione previste vengono ristrette alla (1) gara aperta per l'affidamento del servizio e (2) alla gara per la selezione del socio cui cedere il 40% della società e affidare (parte) dei servizi. L'affidamento alla propria società in autoproduzione (modello in house) è di fatto impraticabile se non per importi inferiori a 200.000 €/anno;
- le norme di cui al nuovo DL 1/2012 sulle liberalizzazioni intervengono nuovamente sul testo posticipando la scadenza al 31.12.2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva a un unico soggetto (ciascun utente sceglie nel mercato il prestatore di servizio...);
- con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al DL 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011;
- il vuoto normativo è stato colmato dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento in house providing;
- in tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato in house a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al

31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "in house", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente;

- le Assemblee degli Enti di Bacino, prima, e i Consigli Comunali, poi, hanno sul punto precisato che tale affidamento è fatto salvo e confermato. Si ricorda che gli atti di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP;
- il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, con deliberazione n. 9 del 1.12.2015 ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi – compresi gli affidamenti in essere verso il gestore;
- da ultimo con deliberazione assembleare n. 8 del 28 aprile 2016, Consiglio di Bacino ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Assetto gestionale

Con la nascita del Consiglio di Bacino Priula si è concluso il procedimento di unificazione e integrazione dei Consorzi Priula e Treviso Tre iniziato già nel 2007 con l'entrata di quest'ultimo nella compagine Societaria di Contarina Spa tramite l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "impianto di compostaggio" di Trevignano.

A far data dal 01/07/2015, il nuovo Ente è perciò diventato socio unico della propria controllata, con affidamento in house del servizio raccolta e smaltimento RSU scadente il 31/12/2040 e coincidente con la durata stessa di Contarina Spa.

Pertanto anche il quadro regolatorio e gestionale si presenta al nuovo Consiglio di Bacino già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- lo svolgimento di un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- la remunerazione con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici ed uniformati;
- il raggiungimento e l'abbondante superamento di tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali (vedasi relazione ex art. 34 dl 179/2012).

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

Nel corso del 2018 si sono concretizzati molti degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli

investimenti relativi allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati da parte della propria Società, i lavori dell'impianto di Trevignano e dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche, entrambi avviati in modalità provvisoria.

Inoltre è stata ultimata l'opera inerente la palazzina adibita a spogliatoi e sala partenze del comparto operativo contribuendo quindi al miglioramento della logistica delle maestranze operative e delle procedure inerenti i servizi resi.

Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista nuovamente la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, temporaneamente sospesa per la sistemazione del piano territoriale acque su citato, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio e l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura, in collaborazione con un soggetto terzo. E' stato progettato inoltre un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, e avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile. Sempre per quanto attiene l'impiantistica, e più precisamente l'impianto di trattamento del materiale assorbente, l'esercizio 2018 è stato interamente dedicato alla fase di test di funzionamento con prove di trattamento specifiche di lavorazione del materiale costituito da pannolini igienici e cicli di lavorazione di materiale costituito da pannolini per bimbi. In particolare, con tali prove sono stati testati i criteri di successo di sterilizzazione in autoclave e le prestazioni del nuovo sistema di essiccamento. A fine 2018 l'impianto è stato tarato per trattamento di 750 kg/h, e l'estrazione della plastica ha raggiunto buone caratteristiche qualitative, mentre per la cellulosa (nell'impossibilità di inviarla a recupero in assenza della norma nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto – End Of West), attualmente viene conferita come scarto nella linea di lavorazione del secco indifferenziato.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2019-2020 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Discariche

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza della discarica "Tiretta" di Paese con la sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti che prevede la gestione diretta da parte del precedente Consorzio Priula della discarica per una durata di 25 anni, finanziata con fondi perduti regionali per la progettazione e fondo di rotazione regionale di circa 7.200.000 Euro da restituirsi in 15 anni dal 2015 a tasso zero.

Analogamente, il precedente Consorzio TV3, ha avviato e gestito, attraverso Contarina, la messa in sicurezza della discarica "Cerer" di Montebelluna che è stato completato. L'intervento ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto mediante i fondi strutturali POR europei assegnati dalla regione, pari al 75% dell'investimento, oltre a un fondo di rotazione per circa 3.500.000 Euro (restituzione in 15 anni a partire dal 3° anno dall'erogazione).

Inoltre è stata avviata la progettazione per la successiva messa in sicurezza della discarica "Noaje" in Comune di Altivole, per il quale è stato erogato un fondo di rotazione di 1.250.000 Euro avente le analoghe caratteristiche di quello erogato per la discarica "Tiretta" (restituzione in 15 anni a partire dal 3° anno dall'erogazione).

Il Commissario Straordinario liquidatore del Consorzio Intercomunale di Treviso, ing. Fabrizio Maset, aveva a suo tempo manifestato l'intenzione di proporre ai Comuni soci del Consorzio di Treviso – 18 dei quali

appartenenti al Consiglio di Bacino Priula – di trasferire in capo a quest'ultimo gli oneri di bonifica delle vecchie discariche di Roncade degli anni '80 presso le quali svariati Comuni associati hanno conferito e che necessitano di investimenti e lavori di messa in sicurezza. Nel frattempo erano state avviate collaborazioni nella esecuzione delle indagini geognostiche necessarie alla redazione del progetto preliminare di bonifica, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dell'ex Consorzio Priula con atto n. 2 del 21/01/2011.

Il Consiglio di Bacino quindi, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche attualmente incluse nella gestione, anche queste siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini.

L'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 2 del 07/03/2017 ha approvato lo schema di convenzione di diritto pubblico da sottoscrivere con le amministrazioni locali nel cui territorio ricadono le discariche inserite nel Piano regionale delle Bonifiche e l'Addendum alla vigente Convenzione/Disciplinare di servizio regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti denominato "Messa in sicurezza, bonifica e gestione delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta". Sempre con la predetta deliberazione è stato ulteriormente deciso di confermare l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti, nonché di procedere ad un finanziamento soci e con obbligo di rimborso a favore di Contarina. L'Assemblea ha anche deciso di deliberare la cessione a titolo oneroso a Contarina, gestore del servizio, dei cespiti del Consiglio di Bacino inerenti le discariche.

In data 08/10/2018, con deliberazione n. 15, l'Assemblea di Bacino con riferimento alla previsione di cui all'articolo 6 (Gestione economico-finanziaria) dello schema di Convenzione per la messa in sicurezza, la bonifica e la gestione della discarica, ha deciso di orientarsi verso una applicazione delle tariffe aggiuntive di bacino in una logica di condivisione sovracomunale. Nel caso in cui i costi derivanti dalla regolamentazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle discariche non siano più sostenibili dal budget preventivo o dal bilancio consuntivo di Contarina (ossia che i costi d'esercizio siano tali da produrre una perdita d'esercizio), su sua richiesta, il Consiglio di Bacino s'impegna ad intervenire per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società. A tal fine il Consiglio di Bacino disporrà l'applicazione di tariffe aggiuntive di bacino, ovvero interventi su servizi o comunque misure aventi la medesima logica solidaristica sovracomunale di bacino.

Nel corso del 2019, dopo la predisposizione degli atti in attuazione della delibera dell'Assemblea, si provvederà all'acquisizione delle aree in proprietà e quindi trasferire in gestione a Contarina anche i siti da bonificare, avviando le necessarie attività di progettazione per la successiva messa in sicurezza/bonifica. Per quanto attiene le discariche i cui beni stanziano nel bilancio del Consiglio di Bacino e che saranno oggetto di cessione di "ramo d'azienda", le stesse e le opere sovrastanti saranno oggetto di perizia tecnica al fine di definire il valore di cessione verificandone il valore reddituale futuro.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti:

nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre ad operazioni straordinarie anche in altri Comuni;
- la gestione del servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco;
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave, Giavera del Montello e Altivole (relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie). Nel corso del 2018 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Giavera ed il comune ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/07/2018. Il comune di Altivole nel corso dell'anno 2018, ha cessato il servizio operazioni primarie ed ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/01/2018.
- la gestione del forno crematorio;
- servizi di controllo del territorio attraverso cartografia, gestione dati territoriali e vigilanza.

Gestione e solidarietà

Anche per il 2018 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiana di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e Tv3 sul progetto "nuove povertà". Tale spesa, risulterebbe inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore – e collegata - questione di impatto sociale che è emersa nel 2016 e che avrà necessità di risposte nel corso del 2018, è la sospensione di fatto della possibilità delle associazioni di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio") per il sopraggiunto quadro normativo recente e

meno recente. L'Assemblea di Bacino, nel prendere atto della necessità di richiedere alle associazioni di dotarsi delle necessarie autorizzazioni alla gestione dei rifiuti (di qui alla concreta possibilità e convenienza di continuare a svolgere tali attività) ha dato indicazione di sviluppare una ipotesi di collaborazione con le associazioni di volontariato e parrocchie per permettere lo svolgimento di un ruolo di sostegno al servizio svolto da Contarina – nel riciclo o nel riuso - al fine di consentire la possibilità di finanziare il sociale sostenuto dalle stesse associazioni.

Le attività sociali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2018 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 1.926 interventi educativi in classe distribuiti su 45 Comuni del territorio servito. Per quanto attiene il progetto "impariamo a rifiutare" la revisione della procedura e la determinazione dei compiti è ancora in fase di stesura e sarà presentata una nuova versione nel corso dell'esercizio 2019. Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli

d'intesa con i Comuni serviti da Contarina. Tra le altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2018 si annoverano, lezioni di ecologia urbana per la gestione del verde urbano, lezioni verso i cittadini stranieri, raccolta differenziata nei centri estivi e campus estivi e molte altre ancora.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2018 sono state completate le fasi programmate e condivise del "Progetto Abbandoni Zero" che ha visto l'adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all'uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Come hanno evidenziato i risultati ottenuti dall'azione combinata dei vari interventi previsti dal "Progetto Abbandoni Zero", l'anno 2018 ha visto una stabilizzazione ad un livello decisamente inferiore agli anni precedenti dei fenomeni che si sono contrastati.

Infatti la diminuzione delle utenze senza contenitori e/o senza svuotamenti, hanno comportato una contemporanea diminuzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede:

- di dar corso all'attuazione dei tavoli tecnici con i vari gruppi di comuni, già precedentemente identificati, al fine di definire al meglio le problematiche di zona ed i relativi interventi da porre in atto in maniera condivisa;
- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all'abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del "Progetto Abbandoni Zero";
- lo sviluppo di un progetto anche condiviso con altri soggetti istituzionali e/o privati, di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l'identificazione e l'archiviazione delle immagini legate all'abbandono di rifiuti;

Ecocentri

Nel corso del 2017, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri e dell'adozione di un piano di sviluppo degli stessi, sono ultimati i lavori di costruzione della nuova struttura sovra comunale di Cavaso del Tomba, che ha portato alla chiusura del vetusto Ecocentro di Possagno.

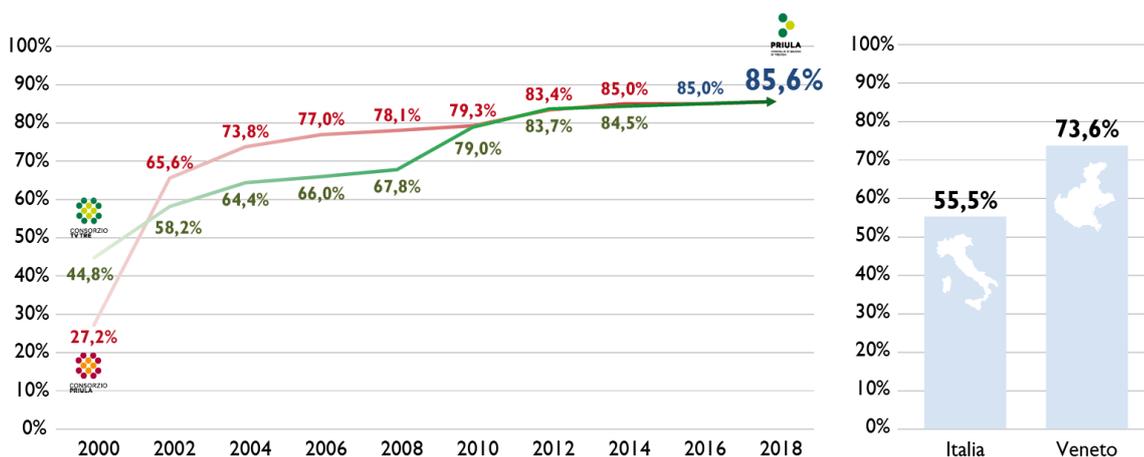
Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviate le attività di realizzazione dei nuovi Ecocentri sovra comunali nei Comuni di Breda di Piave e Loria e di Altivole, che si sono concluse nel corso dell'esercizio in commento. Inoltre Sono state portati a termine significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio (rifacimenti di parti di recinzione, aumenti dei punti luce, ripristini significativi di pavimentazione non più idonea e riparazione di pozzetti in calcestruzzo lesionati). Infine, sono terminati gli interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento delle strutture a quanto previsto dalle norme di cui all'art.39 comma 6 (Piano Tutela Acque Regione Veneto) e attività straordinarie per migliorare la viabilità ed il controllo degli accessi con l'installazione di sbarre automatiche presso gli accessi. Gli Ecoentri oggetto di intervento sono stati: Borso Del Grappa, Istrana, Maserada, Morgano, Paese, Preganziol, Quinto, Resana, San Biagio, Silea, Zenson, Zero Branco. Tali interventi di adeguamento continueranno anche nel corso del 2019.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

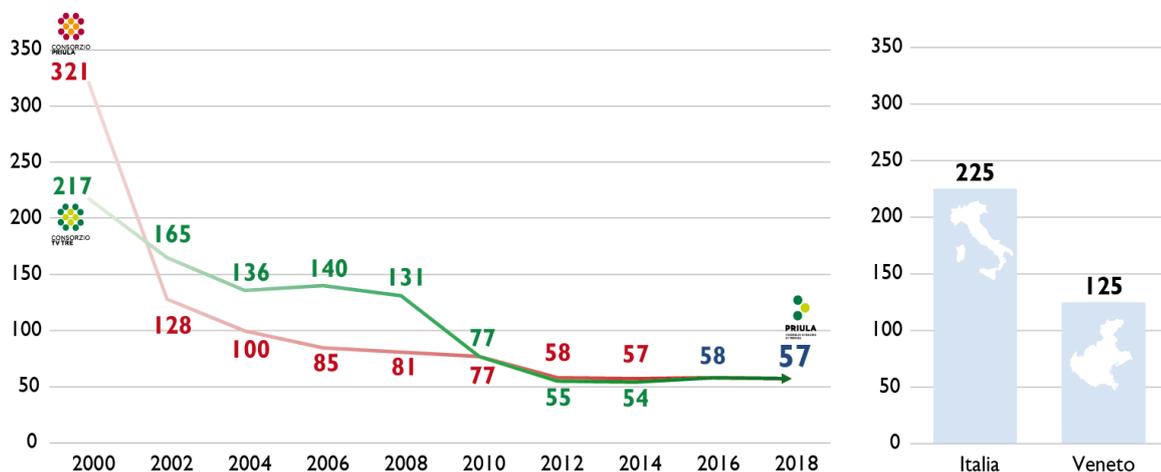
La raccolta differenziata nel 2018 ha raggiunto la percentuale dell'85,6% contro quella del 2017 dell'85,00%. In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2018 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula



Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)



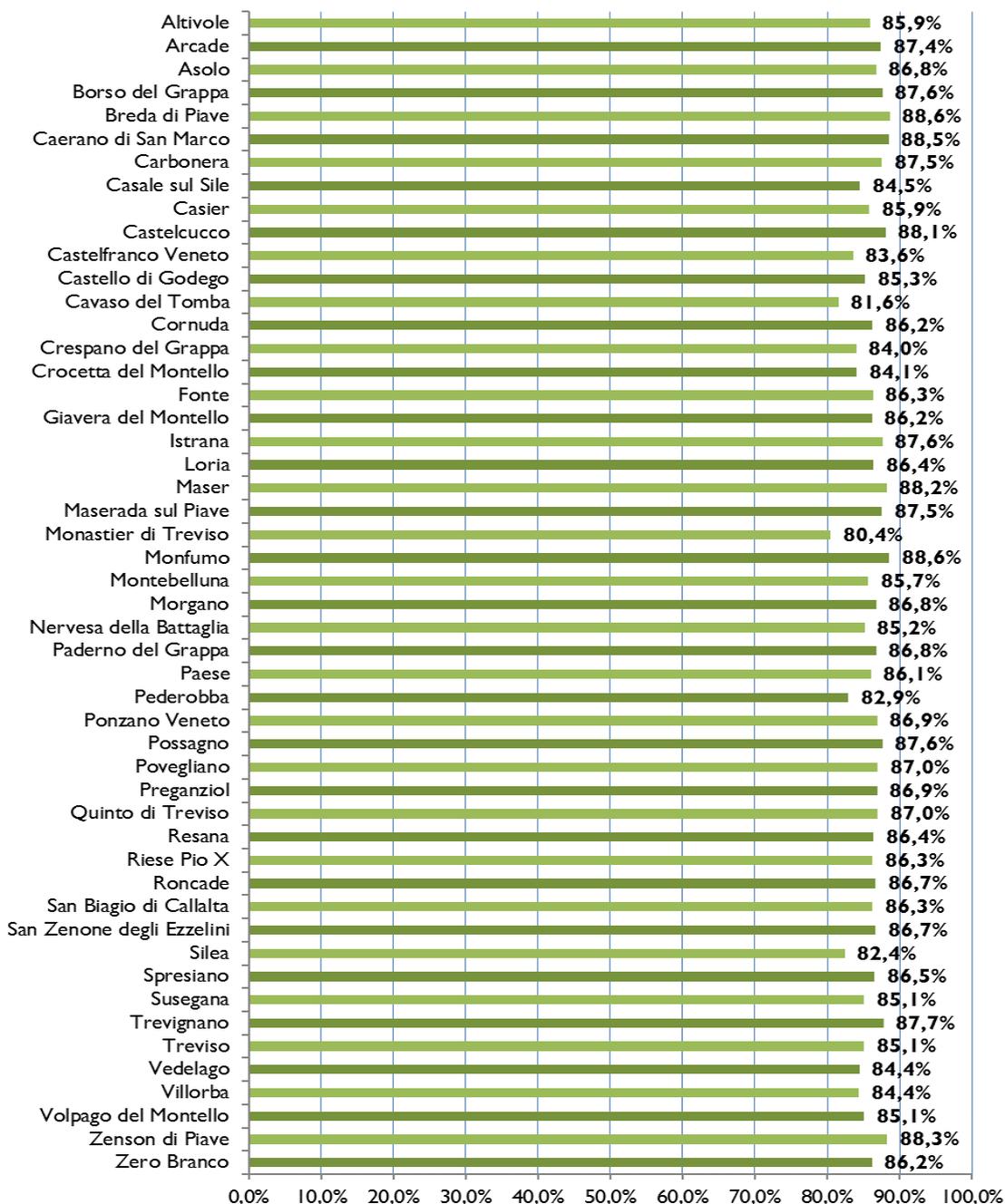
* Aumento conseguente all'incremento dei servizi a favore delle aziende del territorio servito

FONTI

Dati Contarina,

Rapporto rifiuti ISPRA 2018 (dati 2017)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2018



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Valpe Ambiente Srl

Va segnalato che da fine 2016 la Società del Consiglio, Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio attraverso la sua Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino.

Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2018 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Va segnalato che il 30 gennaio 2019 è nato il nuovo Comune di Pieve del Grappa dalla fusione dei Comuni contigui di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa. Quindi da febbraio del 2019 i Comuni Soci del Consiglio di Bacino Priula e indirettamente di Contarina Spa sono passati da 50 a 49 unità.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcune note di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 18.094.822	MEZZI PROPRI	€ 12.704.566
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.417.054	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 3.404.808	Riserve	€ 12.204.566
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.272.960		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 8.239.277
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 7.261.219		
Magazzino	€ 2.504		
Liquidità differite	€ 1.634.856	PASSIVITA' CORRENTI	€ 4.412.198
Liquidità immediate	€ 5.623.859		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 25.356.041	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 25.356.041

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato desumere dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 5.390.256	-6.053.342
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,70	0,68
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	2.849.021	4.825.466
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,16	1,26

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	1,00	1,14
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,73	0,87

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è, seppur di poco, superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	2.849.0021	4.925.466
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,65	2,43
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	2.846.157	4.923.906
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,65	2,43

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Gli indicatori evidenziati nella precedente tabella confermano la precedente analisi in tema di correlazione tra fonti ed impieghi finanziari e rispecchiano gli investimenti effettuati con relativo decremento delle liquidità immediate.

Si segnala che le disponibilità liquide accolgono alcuni finanziamenti e contributi ricevuti dalla Regione Veneto, che non sono ancora stati utilizzati totalmente; quello che in prima battuta potrebbe apparire come un eccesso di liquidità, è destinato ad essere riassorbito tramite la realizzazione degli investimenti programmati e la restituzione delle somme anticipate dalla Regione Veneto.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente, a seguito della cessione del ramo aziendale consortile alla propria partecipata Contarina S.p.A., non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2018 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a service infragruppo, non espone l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2018 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 1.014=

- a riserva legale per € 51=;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 963=;

Fontane di Villorba, lì 06/05/2019

IL COMITATO DI BACINO PRIULA

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	<u>f.to</u>
I Componenti:	Bonan Giacinto	<u>f.to</u>
	Bonesso Franco	<u>f.to</u>
	Favaro Valdino	<u>f.to</u>
	Galeano Paolo	<u>f.to</u>
	Schiavon Christian	<u>f.to</u>

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2018

Il Revisore unico
Dott. Michele Genovese

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo
N.0001423 09/05/2019
Tit:1.020009 E

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 9 maggio 2019 il Bilancio di esercizio 2018 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie e regolamentari. E' stato considerato altresì lo schema di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2018 completo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della relazione sulla gestione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.19 del 64 maggio 2019.

Lo scrivente Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile".

PARTE PRIMA
RELAZIONE DI CONTROLLO CONTABILE

**Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a)
del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39**

1. Il Revisore ha svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consiglio di Bacino Priula. Lo scrivente ha la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

2. L'esame dello scrivente è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dello scrivente.

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

3. A giudizio dello scrivente, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è **redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula per l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo dell'Ente. E' dello scrivente l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A giudizio dello scrivente, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consiglio di Bacino Priula al 31/12/2018.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relazione annuale del Revisore Unico all'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare ho vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Con periodicità trimestrale ho ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consiglio di Bacino Priula e posso ragionevolmente affermare che le azioni deliberate, nel corso del 2018, e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea di Bacino o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Per quanto di competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

4. Lo scrivente non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo a condizioni normali di mercato.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Il Revisore, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel 2018 nel corso delle periodiche verifiche del Revisore.
8. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
9. L'organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.
10. La Nota Integrativa è sufficientemente analitica e contiene tutte le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile. In particolare, vengono riportati appositi prospetti che descrivono analiticamente la composizione delle principali voci di bilancio. La nota integrativa contiene anche le informazioni di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 relative a contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.
11. E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che

il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.

12. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.
13. Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché una loro corretta classificazione.
14. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.014 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	25.356.041
Passività	Euro	12.651.475
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	12.703.552
Utile d'esercizio	Euro	1.014

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.756.962
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.779.034
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>- 22.072</i>
Proventi e oneri finanziari	Euro	25.828
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>3.756</i>
Imposte sul reddito	Euro	-2.742
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>1.014</i>

Il rendiconto finanziario presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Flusso finanziario dall'attività operativa	Euro	523.902
Flusso finanziario dell'attività di Investimento	Euro	- 3.416
Flusso finanziario dall'attività di Finanziamento	Euro	- 897.975
<i>Differenza - incremento disponibilità liquide</i>	<i>Euro</i>	<i>- 377.489</i>

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non si è espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità non esistendo tali voci.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parte correlata la società Contarina spa. Lo scrivente ha provveduto a verificare i crediti e debiti reciproci del Consiglio verso la società Contarina spa, rilevando le seguenti risultanze:
- Crediti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2018 € 746.955 tale importo è relativo a services infragruppo per servizi resi e per le spese di funzionamento addebitate dall'Ente alla propria Società;
 - Debiti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2018 € 1.179.258 per servizi extra tariffa forniti dall'Ente al Comune di Treviso per la gestione di verde pubblico, pulizia canali e gestione cimiteri fatturati da Contarina spa al Consiglio di Bacino, per services infragruppo.

Tutto ciò premesso

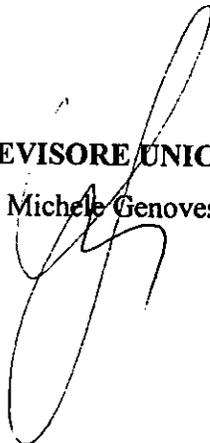
Lo scrivente Revisore, constatato che le risultanze esposte concordano con quelle desumibili dai registri e dalle altre scritture contabili del Consiglio di Bacino Priula invita quindi l'Assemblea di Bacino ad approvare il bilancio di esercizio al

31.12.2018 come formulato, esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

Villorba, li 9 maggio 2019

IL REVISORE UNICO

Dott. Michele Genovese

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Genovese', written over the printed name.